

Quell'influencer di Dante Alighieri spiegato da Pier Coda

STEFANO PRIARONE

Se Dante è morto in esilio lo scrittore Pier Luigi Coda è profeta anche in patria. Dopo averlo fatto a Torino e a Genova, domani alle 11 parlerà di Dante Alighieri alle classi delle scuole medie di Rocchetta Ligure, nella sua Val Borbera in provincia di Alessandria. Il tema dell'incontro, «D@nte Alighieri, il più

grande influencer di sempre», verrà sviluppato attraverso la lettura e la discussione dei suoi libri. I titoli sono «Sherlock Holmes sulle tracce di Dante Alighieri – il mistero dei Robumani» (Edizioni Effatà), un giallo fantascientifico, e «Dante Alighieri, uno di noi» (edito invece da Solfanelli), con il sommo

poeta che poco prima di morire ripercorre la propria vita tribolata. Sarà l'autore a spiegare il motivo di questo titolo di influencer a ragazzi che si avvicinano al mondo dei social network e hanno (alcuni, almeno) ben presente il concetto di «apparire» e la differenza con l'«essere». —

Fino all'8 gennaio al piano nobile di Palazzo Guidobono, a Tortona, sono visitabili le due opere Ribadiscono il ruolo di "città della musica" del luogo in cui nacque il genio delle composizioni sacre

Dipinto e affresco dialogano “Li lega la musica di Perosi”

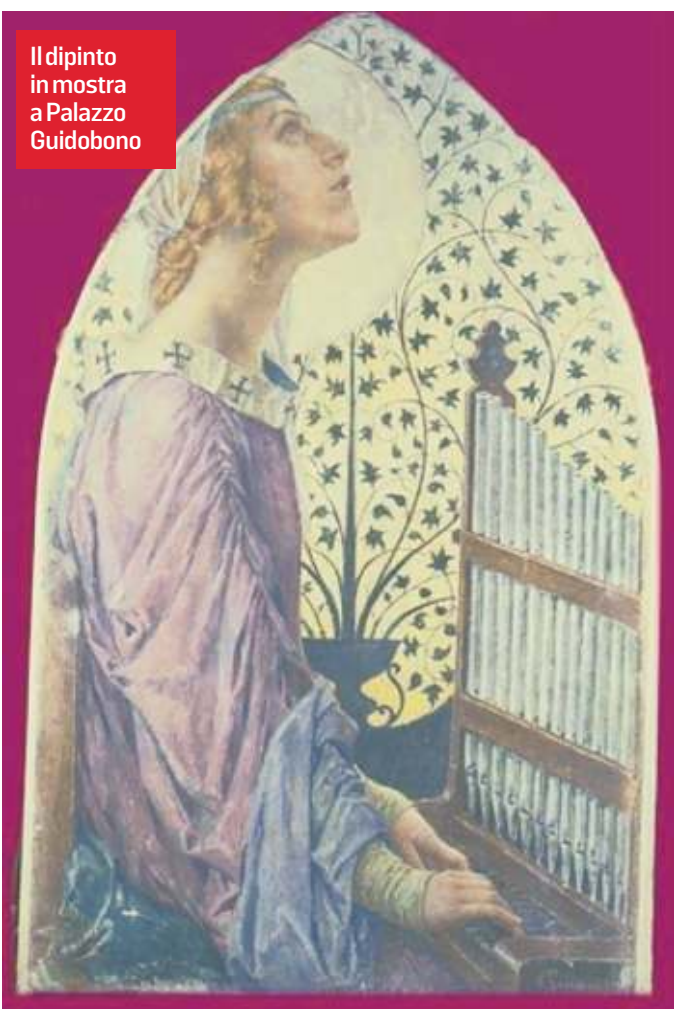
LA STORIA

MARIA TERESA MARCHESE

Un dipinto del Seicento e un affresco su gesso di Saccaggi raffiguranti Santa Cecilia in mostra a Palazzo Guidobono in onore di don Lorenzo Perosi. Il 2022 è stato l'anno del 150° anniversario della nascita del compositore, celebrato a Tortona come un «giubileo», con eventi di caratura internazionale e tenendo conto pure del patrimonio locale e del territorio, a voler ribadire che Tortona è la «città della musica», ma anche dell'arte e dell'accoglienza, polo culturale del Basso Piemonte.

Il quadro del Seicento è stato prestatato da un cittadino alla Pinacoteca civica

In quest'ottica l'assessorato alla Cultura ha contribuito a realizzare un piccolo allestimento all'interno delle civiche raccolte d'arte, al piano nobile di Palazzo Guidobono, in onore del celebre concittadino, genio della musica sacra del primo Novecento. Grazie a un recente prestito, da parte di un privato tortonese alla Pinacoteca civica, di un dipinto seicentesco della bottega dell'artista bolognese Elisabetta Sirani, un olio su tema raffigurante Santa Cecilia, è stato possibile accostare a questo un affresco



Il dipinto in mostra a Palazzo Guidobono

su gesso di fine Ottocento di proprietà delle civiche raccolte d'arte, di un altro illustre tortonese, Cesare Saccaggi, raffigurante anch'esso Santa Cecilia. «La devozione religiosa e popolare a Santa Cecilia – spiegano dal Comune – ha origini antichissime risalenti al III secolo dopo Cristo e solo nel corso del tardo Medioevo viene collegata al mondo della musi-

ca, della quale la Santa diviene la patrona. Il culto della giovane martire romana Cecilia è una tradizione religiosa che lega due importanti città di origini romane: Tortona, che ha dato i natali a Perosi, e Segni, in provincia di Roma, che è stata per il compositore una località di villeggiatura della quale è stato nominato cittadino onorario, nonché canonico onora-

rio della sua Cattedrale». Le due città si sono da poco unite proprio nel nome della musica, in un patto di amicizia in ricordo di Lorenzo Perosi, la cui creatività lo pone come guida e maggiore esponente del cosiddetto Movimento Ceciliano.

«Non da meno il legame musicale con Saccaggi – aggiungono –: l'artista tortonese oltre che pittore era anche musicista. Dossola nella biografia del pittore ricorda che questo apprese giovanissimo la musica dallo zio, maestro di pianoforte e organista. In seguito frequentò la scuola di musica a Tortona, dove di lì a poco sarebbe sbocciato il genio musicale di Perosi, di quattro anni più giovane. Inoltre i due affre-

In entrambi è raffigurata Santa Cecilia, giovane martire romana

schi dipinti ai lati dell'ingresso del villino dell'artista, con Santa Cecilia e San Marco, patroni di musica e pittura, e la presenza di un pianoforte nello studio, attestata da alcune fotografie, rafforzano ulteriormente il legame tra pittura e musica nella vita e nell'opera del pittore tortonese».

L'allestimento sarà visitabile per tutto il periodo natalizio, fino all'8 gennaio, dal giovedì alla domenica, dalle 16 alle 19, chiuso a Natale e Capodanno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ristoranti pieni per il pranzo di Natale ma in passato no: famiglie riunite a casa

CUCINA&CIBO NELLA STORIA

LUIGINO BRUNI



Nei giorni che precedono le feste natalizie i ristoranti della città espongono due menù: quello del pranzo di Natale e quello di Capodanno. Entrambi contengono piatti elaborati ma provenienti dalla cucina tradizio-

nale. Nel menu di Natale, per esempio, gli antipasti sott'olio e sottoaceti, prodotti casalinghi messi via nella tarda estate, sono sostituiti da sformati di verdura, mousse e paté; tra i primi piatti gli immancabili agnolotti di carne sono conditi con sughi particolari e il classico cappone farcito è sostituito con arrosti di carni più pregiate (come la faraona). Il panettone è sempre presente, ma viene servito grigliato e accompagnato da creme o zabaione o farcito con semifreddi al torrone.

Il prezzo di questo pranzo oscilla tra i 40 e i 60 euro. Fino all'inizio di questo secolo i ristoranti nel giorno di Na-

tale erano praticamente deserti, oggi registrano il tutto esaurito. Oltre alle categorie di commercianti e artigiani, che hanno lavorato tutta la mattina e non hanno potuto dedicarsi alla cucina, gli attuali clienti di questo giorno sono nuclei familiari che evitano la fatica e i problemi di preparare il pranzo nella propria casa.

Chi pranza in casa si reca nell'affollatissimo negozio di gastronomia acquistando piatti pronti e cucinati. La famiglia, che in passato era composta di nuclei dove figli, nonni, generi, nuore e nipoti vivevano sotto lo stesso tetto condividendo gran parte della vita in momenti felici

ci e drammatici, è cambiata e ricompone intorno a un tavolo è più difficile.

La comodità oggi cancella così il rito quasi liturgico di impastare, infornare, allestire vassoi e addobbare la tavola; si trattava di una situazione che faceva sentire tutti uniti con affetto. A Natale capitava di invitare una persona amica o vicina di casa che era rimasta sola: accoglierla significava trascorrere alcune ore nel calore e nell'amicizia fraterna.

Il mondo è cambiato e siamo stati noi, coscienti o no, ad averlo cambiato. Anche se ci piacerebbe vivere il Natale senza frenesie, senza ansie e senza premure, la cucina potrebbe essere un momento di lieta collaborazione tra i fornelli, momento di convivio a tavola vissuto con serenità, con gioia e spirito di solidarietà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

Alessandria

Vinili, stampe artistiche e libri in mostra e in vendita da Visioni_47

C'è ancora qualche giorno di tempo per poter visitare la mostra mercato organizzata negli spazi Visioni_47 in via Trotti. Si chiama «Xmas Expo Visioni» ed è stata organizzata dal circolo culturale in collaborazione con il Circolo del Cinema Adelio Ferrero, Vinile Alessandria e Accademia della Moda Alessandria. Qui si potranno ammirare opere, ma anche fare acquisti per i regali di Natale dell'ultimo minuto, dove si potrà scegliere tra dischi in vinile, libri e stampe. L'ingresso è gratuito, dalle 10 fino alle 19 e sarà aperta fino al 24 dicembre. A. P. —



Novi Ligure

Tutto pronto al Teatro Giacometti per il Gran Galà d'Inverno 2022

È tutto pronto per la terza edizione del «Gran Gala d'Inverno 2022» organizzato dall'associazione Novi-Musica e Cultura, che rientra nella rassegna «Novi Musica Festival». A esibirsi sarà l'Ensemble I Cameristi cromatici con professori dell'Orchestra Nazionale della Rai, sotto la direzione di Maurizio Billi (nella foto). Una serata alla quale parteciperanno ospiti di prestigio come l'oboista Carlo Romano, il soprano Federica Balucani, il tenore Aldo Caputo, il violinista Constantin Beschieru e il percussionista Claudio Romano. L'appuntamento è per martedì alle 21 al Giacometti. L. L. O. —



Casale Monferrato

L'esposizione porta il pubblico a scoprire l'Anima dell'Icona

Ultimo giorno per visitare la mostra «Nell'Anima dell'Icona» al Castello del Monferrato. Orario delle visite 10-13 e 15-19. L'esposizione è a cura dell'artista casalese Cristina Miravalle, giovane emergente. Protagonista l'arte della pittura iconografica sacra, un mondo particolare e ricco di simbolismo che si ritrova in ogni operazione, dalla scelta del materiale da utilizzare fino all'importanza dei colori, fondamentali per la realizzazione di ogni opera. Un'arte definita «vivente e senza tempo», con una grande storia racchiusa e tramandata da secoli. F. N. —



Tortona

Il vescovo in piazza Duomo benedice i bambini e i bambinelli del presepe

Oggi a Tortona si terrà l'evento «La strada di Betlemme», presepe vivente per bambini e famiglie a cura delle parrocchie tortonesi: il corteo partirà alle 15 dal Santuario della Madonna della Guardia per arrivare in piazza Duomo, dove il vescovo Guido Marini impartirà la benedizione ai bambini e ai bambinelli del presepe. Al termine merenda per tutti. I partecipanti potranno portare le proprie statuette di Gesù Bambino e vestirsi con costumi rappresentativi del presepe, pastori, antichi mestieri, angioletti. Il ritrovo è alle 14,30 all'oratorio di San Bernardino. M. T. M. —

